

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE RIVOLTO A COLORO CHE, AL COMPIMENTO DELLA MAGGIORE ETÀ, VIVONO FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE SULLA BASE DI UN PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA "CARE LEAVERS" – anni 2021-2023

**II COMUNE DI BERGAMO,
in qualità di Capofila dell'AMBITO TERRITORIALE 1 – Bergamo**

Richiamati:

- gli articoli 5 e 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 che sottolineano l'importanza del coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;
- il DPCM 30.3.2001 *"Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328"* che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- la L.R. 3/2008 e ss.mm.ii. che ribadisce l'opportunità di promuovere la partecipazione dei soggetti del Terzo settore nell'attività di programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale dei servizi;
- la D.G.R. n. 1353/2011 *"Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell'ambito sociale e sociosanitario"*;
- la D.D.G. n. 1288/2011 Lombardia-Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale *"Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del Terzo settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociale"*;
- il D.L. n. 76/20 (c.d. Decreto semplificazioni) convertito in L. 120/20 che integra i seguenti art. del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei contratti pubblici):
 - Articolo 30 comma 8
Per quanto non espressamente previsto nel presente codice e negli atti attuativi, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici nonché di forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.
 - Art. 59 (Scelta delle procedure e oggetto del contratto)
1. Fermo restando quanto previsto dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nell'aggiudicazione di appalti pubblici, le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte o ristrette, previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara
 - Art. 140 (Norme applicabili ai servizi sociali e ad altri servizi specifici dei settori speciali)
Gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici di cui all'allegato IX sono aggiudicati in applicazione degli articoli 142, 143, 144, salvo quanto disposto nel presente articolo e fermo restando quanto previsto dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.
- il D.Lgs. n. 117/2017, nello specifico:
 - L'art. 55 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (di seguito CTS) il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, terzo comma, che prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";
- in particolare, l'art. 55, primo comma a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Rilevato che:

Il Comune di Bergamo intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione per la realizzazione del progetto sperimentale rivolto a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria "Care Leavers".

La co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Considerato che:

Occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Dato atto che:

Il progetto "Care Leavers" viene realizzato attraverso le risorse provenienti dalla riserva a favore dei Care Leavers a valere sul Fondo Povertà, così come previsto dalla Legge di Bilancio 205/2017 art. 1 comma 250, dal Decreto interministeriale n. 155 del 18 maggio 2018 (adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018 - 2020) e dal Decreto direttoriale n. 523 del 6 novembre 2018 così come modificato dal Decreto direttoriale n. 191 del 7 giugno 2019 che ha previsto l'introduzione della misura del Reddito di Cittadinanza nell'ambito della sperimentazione.

Richiamata la D.G.R. n. 1368/2019 di Regione Lombardia di adesione al primo triennio di sperimentazione del progetto "Care Leavers" promosso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione di interventi a sostegno dell'Autonomia dei giovani.

Richiamata la nota regionale n. U1.2020.0007808 del 25.05.2020 con cui la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità comunica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che l'Ambito territoriale di Bergamo, di cui il Comune di Bergamo è ente capofila, è stato

selezionato, secondo i criteri definiti dal decreto n. 523 del 6 novembre 2018, tra i soggetti che partecipano al secondo triennio della sperimentazione.

Considerato che il Piano di Zona 2018-2020 indica tra i criteri di valutazione degli interventi sociali la capacità di produrre valore sociale quale contributo specifico di una organizzazione in termini di produzione di beni relazionali e creazione di capitale sociale,

RENDE NOTO

che il Comune di Bergamo, Ente capofila dell'Ambito territoriale di Bergamo, indice un avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione del servizio sperimentale rivolto a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) "Care Leavers" nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

L'istruttoria pubblica di cui al presente avviso, ha pertanto il solo scopo di favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti del Terzo settore, che mediante espressa domanda manifestano l'interesse a essere selezionati, presentando una proposta progettuale, per la co-progettazione oggetto del presente bando.

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la stesura di un progetto esecutivo ed innovativo per la realizzazione del servizio sperimentale rivolto a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) "Care Leavers".

Con la D.G.R. n. 1368/2019 Regione Lombardia ha aderito alla sperimentazione del progetto Care Leavers promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione di interventi a sostegno dell'Autonomia dei giovani.

L'Ambito di Bergamo è stato selezionato per la sperimentazione del progetto per il periodo 2020-2023.

Il progetto si rivolge a ragazzi e ragazze prossimi alla maggiore età e fino al ventunesimo anno che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria con cui è stato disposto il collocamento in comunità residenziale o in affidamento familiare. I ragazzi e le ragazze potranno partecipare alla sperimentazione "Care Leavers", intraprendendo un percorso di autonomia mediante un progetto individuale compilato dal servizio sociale di riferimento che ha in carico il ragazzo/a frutto della collaborazione tra il beneficiario, il tutor per l'autonomia e gli attori che intervengono nella sua realizzazione. Il progetto descrive, partendo dai bisogni e dalle attese del Care Leavers, gli obiettivi ed i risultati per il raggiungimento dell'Autonomia attivando le risorse e le capacità del giovane con il sostegno dei servizi e delle risorse della comunità.

ART. 2 - FINALITÀ

- Sostenere i ragazzi/e nel processo di graduale acquisizione di una maggiore autonomia, attivando dispositivi di sostegno per alimentare una rete di figure adulte e coetanee che, in modo simile, svolgano una funzione di supporto per fronteggiare le difficoltà concrete e emotive;
- Sostenere i progetti individualizzati attraverso la Borsa per l'autonomia con una duplice finalità: 1) facilitare il percorso di autonomia della vita quotidiana (spese ordinarie per sistemazione alloggiativa, utenze, spese sanitarie, altre spese personali non rendicontabili etc...); 2) coprire le spese necessarie al completamento degli studi o al sostegno all'inserimento lavorativo;

- Accompagnare in modo graduale i ragazzi e le ragazze in accoglienza, in comunità e/o presso una famiglia affidataria, ad intraprendere il percorso di autonomia. Il periodo precedente alla fase di transizione verso l'autonomia assume una rilevanza cruciale in quanto racchiude un insieme di aspetti socio-educativi che sono la cornice entro cui si muove l'intervento, al fine di evitare che si configuri per i Care Leavers come una fase destabilizzante con il rischio di perdere le sicurezze acquisite;
- Sostenere i ragazzi/e in accoglienza, che si avviano in un percorso di autonomia, ad avere attenzione nella rappresentazione di sé, nella costruzione di equilibrio personale, nello sviluppare senso di sicurezza e di fiducia nelle proprie capacità, oltre che di consapevolezza dei propri limiti, in quanto dimensioni fondamentali da promuovere nei ragazzi e nelle ragazze che partono da condizioni di maggiore svantaggio rispetto ai loro coetanei che hanno alle spalle dei riferimenti familiari stabili;
- Realizzare azioni concrete di formazione e inserimento lavorativo a favore dei beneficiari;
- Il raggiungimento di obiettivi scolastici e formativi/professionali quale importante fattore di resilienza che influisce sul senso di autostima e di autoefficacia personale, oltre a permettere di migliorare e ampliare le prospettive di vita futura;
- Promuovere la partecipazione del Care Leavers in un'ottica di autentica co-progettazione;
- Sviluppare un sistema di servizi capace di passare da un impianto autocentrato socioassistenziale ad un modello partecipativo e generativo che accoglie e valorizza i contributi dei Care Leavers e degli altri soggetti in gioco sviluppando nuove sinergie;
- Promuovere una visione di comunità responsabile capace di investire nella tutela dei diritti di tutti e in particolare dei giovani adulti in situazione di vulnerabilità non relegando il processo di autonomia promosso per/con i Care Leavers come di pertinenza esclusiva dei servizi.

ART. 3 - SEDE DEL SERVIZIO

Il servizio si svolgerà principalmente presso la sede del Servizio Minori del Comune di Bergamo, in via San Martino della Pigrizia (BG) e nelle sedi territoriali dei POLI 1-2-3 di Bergamo e nella sede del POLO-4 nel Comune di Ponteranica (BG).

ART. 4 - BUDGET DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il budget complessivo disponibile per la co-progettazione è pari ad € 76.258,00 (IVA 5% esclusa) per un totale di 3.640 ore di intervento della figura dei tutor per l'autonomia, oltre alla quota di € 15.000,00 per spese relative ai costi vari legati al lavoro con i ragazzi, per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2023.

Viene costituito il fondo "Borsa per l'Autonomia" pari ad € 70.000,00 finalizzato al sostegno di progetti individualizzati con una duplice finalità:

- 1) facilitare il percorso di autonomia della vita quotidiana (spese ordinarie per sistemazione alloggiativa, utenze, spese sanitarie, altre spese personali non rendicontabili etc...);
- 2) coprire le spese necessarie al completamento degli studi o al sostegno all'inserimento lavorativo.

Per le modalità di utilizzo del fondo "Borse per l'Autonomia" si fa riferimento alle linee guida ministeriali "Care leavers".

Si precisa che i finanziamenti Ministeriali e Regionali dedicati possono subire variazioni in diminuzione o in aumento in relazione all'effettivo coinvolgimento dei beneficiari coinvolti nella sperimentazione e che pertanto il budget può subire aumenti o riduzioni in proporzione.

ART. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata complessiva della convenzione è per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2023.

ART. 6 - FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è una forma di regolazione del rapporto tra enti pubblici ed enti non profit, diretta a coinvolgere i soggetti del Terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che, attraverso il partenariato tra Amministrazione pubblica e soggetti non profit, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.

La presente istruttoria prevede lo svolgimento di tre fasi distinte:

1 - **selezione del soggetto** con cui sviluppare la co-progettazione sulla base delle caratteristiche del soggetto stesso e del progetto presentato, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione specificati di seguito. Un'apposita Commissione selezionerà il soggetto del terzo settore. La prima fase si concluderà entro il 14.12.2020.

2 - **avvio di attività di co-progettazione** tra i responsabili tecnico-scientifici del soggetto selezionato ed i rappresentanti designati dal Comune di Bergamo; in questa seconda fase si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi giungendo ad un progetto finale in cui si preveda:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentality dell'intervento e del servizio co-progettato;
- la definizione del costo delle singole prestazioni;
- le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione. La seconda fase si concluderà con la stesura del progetto definitivo; sarà a cura dell'aggiudicatario la stesura del documento progettuale definitivo entro il 22.12.2020.

3 - **stipulazione della convenzione**: la stipula della convenzione tra il Comune di Bergamo e l'Ente del Terzo settore selezionato è prevista entro il 30 dicembre 2020.

La partecipazione dei soggetti candidati alla fase 1 ed alla fase 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

I soggetti gestori avvieranno i servizi dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Si precisa, inoltre, che il presente avviso non vincola il Comune, la quale si riserva la facoltà, con decisione motivata, di revocare, sospendere o non approvare le proposte di co-progettazione presentate, così come di prorogare la data per la presentazione delle domande dandone pubblicazione sul sito internet, senza che gli interessati possano eccepire pretesa al riguardo.

ART. 7 - SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE, CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

Possono partecipare all'avviso i soggetti del Terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui in premessa.

Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi quali le cooperative, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 5, della Legge n. 328/2000 e dall'art. 2 del D.P.C.M del 30/3/2001

I soggetti del Terzo Settore al momento della domanda devono possedere i seguenti requisiti:

Requisiti di idoneità professionale compatibili con la figura giuridica posseduta dal concorrente:

- iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio I.A.A ovvero al corrispondente registro professionale dello Stato di appartenenza (se si tratta di uno Stato dell'U.E), per l'attività oggetto del presente avviso.
Nel caso di Cooperative sociali: anche l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali ai sensi dell'art.9, comma 1, della Legge n. 381/9. Si precisa che i requisiti di cui sopra per le fattispecie di interesse devono essere posseduti, nel caso di Consorzio di cooperative, dallo stesso e dalle singole Cooperative indicate come esecutrici del servizio. Nel caso di Raggruppamenti temporanei di imprese dovranno essere posseduti da tutte le imprese del raggruppamento;
- iscrizione ai registri regionali e provinciali del volontariato e delle associazioni ai sensi delle leggi 266/91 e 328/2000 e L.R. 1/2008.

Si precisa che le figure professionali che opereranno nel progetto di accompagnamento all'autonomia dei Care Leavers selezionate dal soggetto del Terzo settore dovranno risultare regolarmente iscritte ai rispettivi albi professionali

Requisiti di capacità tecniche e professionali:

- aver gestito nell'ultimo quinquennio almeno un servizio sia di tipo residenziale che diurno rivolto a giovani adulti (in caso di partecipazione di un R.T.I, tale requisito deve essere posseduto per intero dalla mandataria);
- aver gestito nel triennio 2017-2018-2019 almeno n. 1 servizio o progetto relativi all'autonomia di giovani adulti, commissionato o in collaborazione con enti pubblici, di durata non inferiore a 12 mesi consecutivi (in caso di partecipazione di un R.T.I, tale requisito deve essere posseduto per intero dalla mandataria).

I requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della presentazione della domanda e verranno successivamente verificati dalla commissione. I soggetti interessati devono, inoltre, essere in possesso dei requisiti di origine generale prescritti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

ART. 8 - CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI

I soggetti del Terzo settore con i quali attuare la co-progettazione saranno quelli che avranno presentato i migliori progetti sulla base dei criteri di seguito specificati.

La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una commissione tecnica nominata con determinazione dirigenziale.

La commissione tecnica di valutazione procederà alla selezione del soggetto con cui dar luogo alla fase 2 della istruttoria pubblica di coprogettazione. La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della commissione sulla base dei criteri oggettivi e trasparenti di seguito specificati (punteggio massimo 100).

➤ Competenze professionali del personale assegnato - max 20 punti

Qualificazione professionale degli operatori che il concorrente intende impiegare per ricoprire il ruolo di tutor dell'autonomia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea specialistica o vecchio ordinamento in: - Scienze dell'Educazione - Psicologia - Pedagogia - Servizio sociale e politiche sociali; Diploma di laurea triennale in: - Scienze dell'Educazione - Psicologia - Servizio sociale.

Riceveranno maggiore punteggio le figure selezionate con una comprovata esperienza professionale post laurea almeno triennale in ambito socio - educativo (educatore di comunità, individuale, centri diurni, etc) e gestione di gruppi di giovani nell'ambito dei servizi per l'autonomia di giovani adulti (allegare i curriculum vitae).

Si precisa che il tutor dell'autonomia deve essere un professionista in grado di creare un rapporto "privilegiato" con ogni beneficiario, di collaborare con gli operatori sociali, di

integrarsi con la rete di relazioni del ragazzo e, al contempo, favorirne la costruzione di nuove, anche attraverso la costituzione di un gruppo composto da tutti i beneficiari di cui si occupa.

L'azione del tutor sarà, quindi, orientata su due linee di intervento:

1. stimolare il protagonismo del ragazzo in modo da favorire l'inclusione sociale attraverso la compartecipazione, la condivisione e la scelta consapevole;
2. condurre il gruppo verso la costruzione di un'identità collettiva in grado di facilitare processi di condivisione, affiatamento, vicinanza emotiva e mutuo aiuto tra i ragazzi coinvolti, in un'ottica partecipativa.

In particolare, il tutor si impegna a svolgere i seguenti compiti: stimolare la conoscenza di sé, incoraggiare la capacità di relazionarsi e comunicare con gli altri, favorire lo sviluppo di tecniche di studio autonomo, proporre attività e materiali, dare supporto metodologico, collaborare nella programmazione e nella verifica delle attività, supportare nel raggiungimento degli obiettivi del progetto stimolando l'automonitoraggio, favorire tutte le azioni necessarie per la promozione della salute, promuovere la partecipazione e il protagonismo attivo dei ragazzi in un'ottica sia individuale che collettiva, affiancare il giovane nell'acquisizione e consolidamento delle abilità pratiche di gestione della vita quotidiana, valutare, in itinere, l'andamento del percorso di autonomia, nel confronto con le altre figure professionali.

➤ **Proposta progettuale - max 60 punti**

- Finalità, metodologia e strumenti del tutor per l'autonomia come professionista capace di stimolare il protagonismo del ragazzo in modo da favorire l'inclusione sociale attraverso la compartecipazione, la condivisione e la scelta consapevole. **max 15 punti**

- Finalità, metodologia e strumenti degli interventi educativi del tutor per l'autonomia come professionista capace di condurre il gruppo dei beneficiari verso la costruzione di un'identità collettiva in grado di facilitare processi di condivisione, affiatamento, vicinanza emotiva e mutuo aiuto tra i ragazzi coinvolti, in un'ottica partecipativa **max 15 punti**

- Costruzione di una mappatura locale che individui soggetti, referenti e risorse utili a realizzare gli obiettivi della sperimentazione nazionale e dei progetti individualizzati tenendo conto dei talenti e dei bisogni (potenziali ed effettivi) dei beneficiari. La mappatura non deve essere generica, bensì modulata sulle molteplici dimensioni del vivere attorno alle quali si svilupperà il percorso verso l'autonomia (rispetto di sé, istruzione, formazione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente, lavoro, relazioni, sport, ecc.). **max 10 punti**

- Attivazione di connessioni e collaborazioni con agenzie formative e di lavoro, anche a livello di sovra ambito, finalizzata alla costituzione di una rete di supporto alla realizzazione dei progetti di autonomia dei giovani adulti. **max 10 punti**

- Capacità di sviluppare collaborazioni virtuose con altri ambiti nel perseguimento degli obiettivi del presente bando. **max 10 punti**

- Piano di valutazione dell'andamento generale del servizio con l'individuazione di obiettivi specifici a breve e lungo termine ed indicatori di misurazione dei risultati **max 10 punti**

➤ **Piano finanziario - max 20 punti**

- Presentazione di una quota di cofinanziamento aggiuntivo oltre il 5% (fino ad un max di 10%) dell'importo previsto dalla co progettazione **max 10 punti**

- Indicazione di migliorie organizzative e gestionali atte a valorizzare al minor costo le risorse complessive a disposizione (economiche, umane, attrezzature) **max 10 punti**

ART. 9 - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Le proposte-offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro il termine perentorio del giorno

14.12.2020

L'unica modalità di presentazione delle proposte è on-line tramite lo sportello telematico del sito web dell'Ambito di Bergamo, pena l'inammissibilità della proposta stessa. La modalità on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse altre modalità di produzione o di invio della domanda di partecipazione alla selezione.

Per eseguire la procedura telematica d'iscrizione è necessario autenticarsi mediante SPID o CNS.

La data di presentazione on-line della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il sistema informatico invierà la ricevuta di avvenuta protocollazione della domanda.

In caso di difficoltà ad accedere al format on-line per la presentazione della domanda ci si può avvalere dell'assistenza dell'Ufficio Protocollo generale in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì: 08:30-12.30 e 14.00-16.45) contattando i recapiti telefonici: 3371108866 - 331/6479074 o inviando una mail ai seguenti indirizzi: gianno@comune.bg.it e marcorinaldi@comune.bg.it

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- documento di identità in corso di validità del **legale rappresentante** dell'ente, in formato pdf;
- proposta progettuale.

ART. 10 - CONDIZIONI RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE

Cauzioni e garanzie richieste: per la partecipazione alla coprogettazione dovrà essere presentata una cauzione o fidejussione provvisoria di € 3.301,42 pari al 2% dell'importo complessivo di € 165.070,90 con le modalità indicate all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. La cauzione definitiva in caso di affidamento delle attività e degli interventi di cui alla coprogettazione dovrà essere pari al 10% dell'importo di cui sopra. Nel caso di R.T.I le garanzie fidejussorie sono presentate, su mandato revocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti. I concorrenti in possesso di certificazione di qualità in corso di validità possono usufruire della riduzione del 50% dell'importo della cauzione provvisoria, allegando il relativo certificato originale o copia conforme allo stesso. Nel caso di R.T.I la suddetta certificazione deve essere posseduta da tutti i singoli partecipanti per poter beneficiare della riduzione.

ART. 11 - TUTELA DELLE INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi i dati sensibili e quelli relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari), sono trattati dal Comune di Bergamo in qualità di Titolare del Trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimentodi conferimento dell'incarico, nel rispetto della normativa specifica.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati, o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Bergamo anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e tenute alla riservatezza.

ART. 12 - INFORMAZIONI GENERALI E RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Ufficio di Piano Supporto amministrativo Servizi Sociali, Accademia Belle Arti, Pass della Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona - Dr.ssa Gabriella Paganelli, Via San Lazzaro, 3, e-mail: udpambitobergamo@comune.bg.it - tel. 035-399692.

ART. 13 - PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato integralmente all'Albo pretorio online del Comune di Bergamo e sui siti istituzionali dell'Ambito e dei comuni dell'Ambito.

IL DIRIGENTE
F.TO GASPARE PASSANANTE*

**Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Bergamo, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, approvato con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*